



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

### IL PORTAVOCE

#### *Comunicato stampa*

23 luglio 2013

#### **Il CMI a Roma**

Il CMI ha partecipato, oggi a Roma, presso la chiesa di S. Francesco a Ripa Grande, guidata da Padre Stefano Tamburo, alla conferenza di presentazione del progetto di restauro *I tesori di San Francesco a Ripa*, iniziativa volta al restauro di 293 autentiche, di un volume e del parato liturgico dell'Immacolata Concezione. Le autentiche, dichiarazioni scritte comprovanti l'autenticità delle reliquie, sono sia singole sia rilegate in un prezioso volume. Le autentiche singole sono per la maggior parte risalenti al XIX secolo. Tra le più importanti si annoverano l'autentica del 1858 con relativa reliquia del chiodo forgiato come i chiodi della Santa Croce a cui fu messo a contatto e l'autentica del 1924 della reliquia della Sacra Spina della Corona di Gesù Cristo e di una scheggia del legno della Santa Croce.

Il volume che contiene le altre autentiche è stato rilegato agli inizi del Settecento.

Per ciò che concerne il parato liturgico dell'Immacolata Concezione, esso consta di una tonacella, di una pianeta, di due stole, e di una borsa del corporale; esso è cronologicamente inquadrabile nel Settecento.

La chiesa, il fulcro del francescanesimo a Roma (si trova la Cella del Santo Patrono d'Italia, che soggiornò a Roma nel 1219), è dunque un vero e proprio forziere di capolavori. E' attraverso opere d'arte e d'artigianato come i parati liturgici, i reliquiari, con le loro reliquie e le relative autentiche, che il messaggio spirituale trapela nitido e con forza.

Il restauro delle opere verte su due canali: il restauro dei beni librari e documentari ed il restauro dei tessuti.

Il restauro dei beni librari e documentari, cioè delle autentiche e del volume settecentesco, è affidato al Dr. Giovanni Pagani, il cui lavoro è mirato non solo a curare l'aspetto chimico fisico della carta dell'autentica, ma anche a studiare la soluzione migliore di conservazione di questa a contatto poi con il reliquiario, dato che carta e metallo hanno esigenze conservative diverse.

Il restauro dei tessuti è effettuato da un'equipe, che ha avuto la possibilità di allestire il laboratorio nella Cappella di Giorgio De Chirico. La fine dei lavori è prevista per fine settembre, mentre il 2 ottobre si aprirà l'esposizione delle opere restaurate che rimarranno in mostra fino al 6 ottobre.



Eugenio Armando Dondero